

AUTOSERVICE VENEZIA SRL

BOSCH
Service

VIA TORINO, 86 - 30172 VENEZIA (VE)
 Tel: 0415315004 - Fax: 0415328883
 info@autoservicevenezia.com - WWW.AUTOSERVICEVENEZIA.COM

P.IVA 03974220273 - C.F.

codice IBAN: IT77W030690212110000005607

TIPO DOCUMENTO PREVENTIVO

DOCUMENTO N. 1065

DEL 11/04/2019

MODELLO MERCEDES SPRINTER 3-1 316 CDI 4x4

MOTORE

ULTIMA REV. 05/10/2015

KM

TARGA CW546YN

TELAIO WDB9036621R683914

PAG 1 di 1

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIR.
 GEN.LE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI DI...

VIA TORINO 88
 30172 MESTRE (VE) IT
 Cell. 3346120917

CODICE	DESCRIZIONE	UNITARIO	Q TA	PREZZO	SCONTO	IMPORTO	IVA
REV	REVISIONE PERIODICA	45,00	1,00	45,00		45,00	22%
DIR	DIRITTI MCTC esente art. 15	10,20	1,00	10,20		10,20	0%
DIRMCTC	DIRITTI MCTC	1,46	1,00	1,46		1,46	22%

NOTE:

TOTALE IMPONIBILE MANODOPERA

0,00 €

TOTALE IMPONIBILE COMPRENSIVO DI MANODOPERA

56,66 €

IVA

10,22 €

SALVO IMPREVISTI

BOLLO

addebita bollo

VALORE BOLLO

TOTALE DOCUMENTO

66,88 €



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO
Settore I - Logistica

MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA (PAGINE TOTALI TRE + TRE ALLEGATI)

DAL **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO - VIA TORINO, 88 - 30172 MESTRE (VE)

ALLA **SOCIETA' "AUTOSERVICE VENEZIA S.r.l."**
pec: autoserviceveneziam@legalmall.it

OGGETTO: **RICHIESTA INFORMATIVA PER FORNITURA DI:**

**REVISIONE BIENNALE AUTOMEZZO MERCEDES SPRINTER TARGATO CW 546 YN IN USO PRESSO LA
DIPENDENZA PROVINCIALE DI MESTRE DELL'ISPettorato TERRITORIALE VENETO DEL
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

C.I.G. ZA927EFBES

AL FINE DI GIUNGERE AD UN EVENTUALE ORDINATIVO DI QUANTO DESCRITTO IN OGGETTO (CHE QUESTO ISPettorato EFFETTUERA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50), MODIFICATO DALL'ART. 25 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2017 N. 56 SI PREGA CODESTA SOCIETA' DI INOLTARE UN PREVENTIVO DI SPESA GRATUITO.

SI PREGA CODESTA SOCIETA' DI INDICARE I RELATIVI PREZZI, UNITARI E COMPLESSIVI (I.V.A. AL 22% ESCLUSA), NONCHE' I TEMPI PREVISTI PER ESPLETARE QUANTO RICHIESTO.

L'OFFERTA È IMMEDIATAMENTE VINCOLANTE PER L'IMPRESA, MENTRE LO SARÀ PER L'AMMINISTRAZIONE SOLO DOPO LA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI FORNITURA.

L'OFFERTA DOVRÀ AVERE UNA VALIDITÀ DI 180 GIORNI DALLA SUA PRESENTAZIONE.

INSIEME AL PREVENTIVO CODESTA SOCIETA' E' PREGATA DI INOLTARE, PENA L'ESCLUSIONE DALLA PRESENTE PROCEDURA, DOPO AVERLI ATTENTAMENTE COMPILATI E SOTTOSCRITTI, ANCHE I TRE ALLEGATI MODELLI (L'ALLEGATO NR. TRE VA FIRMATO SU ENTRAMBI I FOGLI) CORREDANDOLI DELLA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL FIRMATARIO IN CORSO DI VALIDITÀ (LE RELATIVE FIRME NON ANDRANNO AUTENTICATE).

SI RESTA, DUNQUE, NELL'ATTESA DI CORTESE RISCONTRO, ENTRO TRE GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL PRESENTE E CHE SI PREGA DI FORNIRE ANCHE IN CASO NEGATIVO, NONCHE' A DISPOSIZIONE PER FORNIRE, QUALORA SERVISSERO, ULTERIORI INFORMAZIONI IN MERITO.

TUTTO CIO' PREMesso, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA CUI TRATTASI, CODESTA SOCIETA', DOVRA' ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE SEGUENTI INDICAZIONI.

A) ESECUZIONE.

- 1) L'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO AVVERRA' (SENZA ALCUNA POSSIBILITA' DI DEROGA) **OBBLIGATORIAMENTE**, STABILENDO PREVENTIVI ACCORDI CON IL PERSONALE DI QUESTO UFFICIO CHE SARA' INDICATO NELL'ORDINE DI FORNITURA.
- 2) IL RELATIVO INIZIO DOVRA' AVVENIRE **ENTRO 5 (CINQUE) GIORNI**, DAL RICEVIMENTO DELL'EVENTUALE ORDINATIVO, E DOVRA' COMPIERSI **ENTRO I SUCCESSIVI 5 (CINQUE) GIORNI LAVORATIVI**. OVE QUESTO NON FOSSE POSSIBILE, CODESTA SOCIETA' DOVRA' URGENTEMENTE METTERSI IN CONTATTO ESCLUSIVAMENTE CON IL PREDETTO PERSONALE.

Via Torino, 88 - 30172 Mestre (VE)
tel. +39 041 9654135 - 334 6120752

e-mail it.veneto@mise.gov.it

e-mail mauro.furlan@mise.gov.it pec dqat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato Territoriale Veneto
Settore I - Logistica

IV°) LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA SARA' INVITATA AD INDICARE IL NOMINATIVO DI PROPRIO PERSONALE (E RELATIVO RECAPITO TELEFONICO), A CUI QUESTO ISPettorato POTRA' RIVOLGERSI PER LA TRATTAZIONE DELL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO.

V°) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 14/03/2013, ART. 37, I CONTENUTI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SARANNO PUBBLICATI NEL **PORTALE TRASPARENZA DEL MISE**. AL LINK: <http://trasparenza.mise.gov.it> E POTRANNO ESSERE CONSULTATI SELEZIONANDO LA SEZIONE **LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**.

SI RINGRAZIA E SI PORGONO DISTINTI SALUTI.



Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Mauro Furlan)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato Territoriale Veneto
Settore I - Logistica

B) VERIFICA DI REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI.

3) **SUCCESSIVAMENTE ALL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO QUESTO ISPettorato NE VERIFICHERA' LA RISPONDEZZA, RISPETTO A QUANTO PREVISTO, ED EVENTUALI IRREGOLARITA' SARANNO SUBITO COMUNICATE A CODESTA SOCIETA' CHE S'IMPEGNA A RISOLVERLE ENTRO 5 (CINQUE) GIORNI DALLA RELATIVA SEGNALAZIONE. OVE QUESTO NON FOSSE POSSIBILE, CODESTA SOCIETA' DOVRA' URGENTEMENTE METTERSI IN CONTATTO ESCLUSIVAMENTE CON IL SUDDETTO PERSONALE.**

C) LIQUIDAZIONE.

4) **IL PAGAMENTO SARA' EFFETTUATO DA QUESTO UFFICIO PER L'IMPORTO SUINDICATO DOPO AVER SVOLTO LA VERIFICA DI REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO.**

5) **LA RELATIVA FATTURA, OVE CODESTA SOCIETA' RISULTASSE AGGIUDICATARIA, DOVRA' ESSERE:**

◦ **INTESTATA A:**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato Territoriale Veneto
VIA TORINO, 88 - 30172 MESTRE (VE) - CODICE FISCALE 90101870278**

◦ **EMESSA, ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO ELETTRONICO, ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI CHE SARANNO RIPORTATE NEL RELATIVO ORDINATIVO.**

6) **AI SENSI DEL D.M. DEL M.E.F. 23/01/2015, IL VERSAMENTO DELLA RELATIVA QUOTA DI I.V.A. SARA' EFFETTUATO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE: NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' AGGIUDICATARIA SARA' LIQUIDATA INVECE LA QUOTA IMPONIBILE DELLA MEDESIMA FATTURA ELETTRONICA.**

7) **L'IMPORTO SARÀ LIQUIDATO DANDO MANDATO ALLA BANCA D'ITALIA, TESORERIA PROVINCIALE DI VENEZIA, DI EMETTERE UN BONIFICO SU CODICE IBAN CHE LA SOCIETA' AFFIDATARIA SARA' PREGATA DI INDICARE NELLA FATTURA STESSA, UNITAMENTE ALL'INDICAZIONE DELLA PARTITA I.V.A. E DEL CODICE FISCALE.**

D) AVVERTENZE

I°) **LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA ASSUME TUTTI GLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.3 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136 E SS.MM.II.**

II°) **LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA S'IMPEGNA A DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE ED ALLA PREFETTURA - U.T.G DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DELLA NOTIZIA DELL'INADEMPIMENTO DELLA PROPRIA EVENTUALE CONTROPARTE (SUBAPPALTATORE/SUBCONTRAENTE) AGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' FINANZIARIA.**

III°) **LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA E' TENUTA ALLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (D.U.R.C.), RIGUARDANTE IL PRESENTE ORDINATIVO. A TAL PROPOSITO, SI EVIDENZIA CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' A RICHIEDERE IL PREDETTO D.U.R.C.**



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO
Settore I - Logistica

IV°) LA SOCIETA' AGGIUDICATARIA SARA' INVITATA AD INDICARE IL NOMINATIVO DI PROPRIO PERSONALE (E RELATIVO RECAPITO TELEFONICO), A CUI QUESTO ISPETTORATO POTRA' RIVOLGERSI PER LA TRATTAZIONE DELL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO.

V°) AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 14/03/2013, ART. 37, I CONTENUTI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SARANNO PUBBLICATI NEL *PORTALE TRASPARENZA DEL MISE*. AL LINK: <http://trasparenza.mise.gov.it> E POTRANNO ESSERE CONSULTATI SELEZIONANDO LA SEZIONE *LAVORI, SERVIZI E FORNITURE*.

SI RINGRAZIA E SI PORGONO DISTINTI SALUTI.



Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Mauro Furlan)

resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
(recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50
(recante l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture").

Il/la sottoscritto/a SCARDIN NIKOLA nato/a DAFFINA il 11/01/1976, codice fiscale SPNCL76L111736Q
in qualità di ^[1] IL LEGALE, e legale rappresentante della Società ^[2] AUTOSERVICE VENEZIA SRL con sede legale
in MESTRE (VE) Via/Piazza TORINO 86 c.a.p. 30172 indirizzo PEC: AUTOSERVICE@LEGALMAIL.IT
eventuale ulteriore indirizzo di Posta elettronica INFO@AUTOSERVICEVENEZIA.IT capitale sociale di € 20.000,00, Codice
Fiscale/PIVA 03974220273 ed iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di VENEZIA n. 03974220273
conformemente ai poteri conferiti con ^[3] AMMINISTRATORE UNICO REA: 16/354245

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e che le sanzioni appaltanti, ai sensi dell'art. 80, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura qualora risulti che lo stesso, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, non versi più in una delle situazioni di cui ai seguenti punti da 1 a 14, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 che^[4]:

1) non ha ricevuto condanna^[5] con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore, nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

2) non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto^[6];

3) non ha commesso violazioni gravi^[7], definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

4) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30^[8], comma 3, del D.Lgs. 50/2016;

5) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110^[9] del D.Lgs. 50/2016;

6) non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità^[10];

7) la partecipazione alla procedura cui trattasi non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2^[11], del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

8) la partecipazione alla procedura cui trattasi non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67^[12] del D.Lgs. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

9) non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231^[13] o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81^[14];

10) non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

11) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55^[15];

12) è in regola con le disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68^[16];

13) è in regola in ordine alla situazione che può riguardare l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317^[17] e 629^[18] del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203^[19], non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689^[20];

14) non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359^[21] del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Luogo e data Mestre 11/04/2019

AUTOSERVICE VENEZIA S.r.l.
Via Torino, 86
30172 Mestre (VE)
(timbro delle società e firma leggibile del legale rappresentante)
P.I. e C.F. 03974220273

NOTE

1. Indicare gli estremi del soggetto munito di poteri che sottoscrive la dichiarazione e la carica sociale ovvero la qualità di procuratore.
2. Riportare la denominazione sociale o la ragione sociale della Società o del Consorzio e la forma giuridica assunta (es. S.p.A.; S.r.l.; S.c.p.A.; S.c.a.r.l. ecc.) ovvero il nome dell'impresa individuale. Il termine "Società" andrà eventualmente sostituito con il termine "Consorzio", "GEIE" o "Impresa" a seconda dei casi.
3. Indicare gli estremi dell'atto di attribuzione dei poteri di rappresentanza (es. delibera organo di amministrazione, procura generale, procura speciale, ecc.).
4. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 80, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
5. Si evidenzia che l'esclusione di un operatore dalla partecipazione a una procedura d'appalto va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).
Il titolo dell'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016 è il seguente: *Subappalto*.
I reati, cui l'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 si riferisce, sono i seguenti:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
6. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
7. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande).
8. Il titolo dell'articolo 30 del D.Lgs. 50/2016 è il seguente: *Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni*.
9. Il titolo dell'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016 è il seguente: *Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione*.
10. Si evidenzia che alla lettera c), del comma 5, dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 sono elencati gli illeciti professionali che rendono dubbia l'integrità o affidabilità di un operatore economico.
11. Il titolo dell'articolo 42 del D.Lgs. 50/2016 è il seguente: *Conflitto d'interesse*.
12. Il titolo dell'articolo 67 del D.Lgs. 50/2016 è il seguente: *Partecipazione precedente di candidati o offerenti*.
13. Il D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 reca norme sulla *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29/09/2000, n. 300*.
14. Il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 reca norme sull' *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.
15. La legge 19/03/1990, n. 55 reca le *Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale*.
16. La legge 12/03/1999, n. 68 reca le *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*.
17. Il titolo dell'articolo 317 del Codice penale è il seguente: *Concussione*.
18. Il titolo dell'articolo 629 del Codice penale è il seguente: *Estorsione*.
19. Il d.l. 13/05/1991, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203 reca *Provvedimenti urgenti in tema alla lotta alla criminalità organizzata*.
20. La legge 24/11/1981, n. 689 reca le *Modifiche al sistema penale*.
21. Il titolo dell'articolo 2359 del Codice civile è il seguente: *Società controllate e società collegate*.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"), ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010, n. 136 (recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia")

Il/La sottoscritto/a SCAPIN NICOLA nato/a SCARZIA il 11/07/1976 codice fiscale SCPCNCL76LML736Q in qualità di ¹¹¹ AMM. UNICO, e legale rappresentante della Società ¹²¹ AUTOSERVICE VENEZIA SRL con sede legale in MESTRE Via/Piazza TORINO 86 indirizzo PEC AUTOSERVICEVENEZIA@K99ALMAIL.IT eventuale ulteriore indirizzo di Posta elettronica info@autoserviceveneziasrl.it capitale sociale di €60.000, Partita IVA n. 03974220273, Codice Fiscale/PIVA 03974220273 ed iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di VENEZIA n. 3974272AS conformemente ai poteri conferiti con ¹³¹ AMMINISTRATORE UNICO REA W-350215

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13/08/2010, nr.136):

- che gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato, anche non in via esclusiva, per le commesse pubbliche sono i seguenti:

IBAN IT 77 0103069021211000000005807

che le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul C/C indicato sono:

SCAPIN NICOLA - SCPCNCL76LML736Q

- di assumere tutti gli obblighi previsti nell'art.3 della legge 136/2010, pena la nullità assoluta dell'atto conclusivo.

Con la sottoscrizione della presente, si presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali forniti (ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii.).

Luogo e data MESTRE 11/04/2019

AUTOSERVICE VENEZIA s.r.l.
Via Torino, 86
(timbro delle società e firma digitale del legale rappresentante)
P.I. e c.f. 03974220273

NOTE PER LA COMPILAZIONE

AVVERTENZE

La dichiarazione è rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

- [1] Indicare gli estremi del soggetto munito di poteri che sottoscrive la dichiarazione e la carica sociale ovvero la qualità di procuratore.
- [2] Riportare la denominazione sociale o la ragione sociale della Società o del Consorzio e la forma giuridica assunta (es. S.p.A.; S.r.l.; S.c.p.A.; S.c.a r.l. ecc.) ovvero il nome dell'impresa individuale. Il termine "Società" andrà eventualmente sostituito con il termine "Consorzio", "GEIE" o "Impresa" a seconda dei casi.
- [3] Indicare gli estremi dell'atto di attribuzione dei poteri di rappresentanza (es. delibera organo di amministrazione, procura generale, procura speciale, ecc.).

PATTO DI INTEGRITA'

Relativo alla PROCEDURA DI AFFIDAMENTO CIG 26A27EFC58
 avente ad oggetto: (indicare l'oggetto della procedura) REVISIONE BIENNALE CONSIGLIERI

tra

Il Ministero dello Sviluppo economico

e

la Società AUTOSERVICE VENEZIA S.R.L. (di seguito denominata Società)
 sede legale in MESTRE VE, via FRANCO n. 86
 codice fiscale/P.IVA 05576220273 rappresentata da SCAPIN NUCCIA
 in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

Il presente Patto, debitamente sottoscritto, viene prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

Il presente Patto viene sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della sottoscritta società partecipante, ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Ministero dello Sviluppo economico e dei partecipanti alla procedura di affidamento in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. La sottoscritta Società si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal decreto ministeriale del 17 marzo 2015 con il quale è stato adottato il codice di comportamento dei Dipendenti del Ministero dello Sviluppo economico. A tal fine la Società è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. 62/2013, garantendone l'accessibilità attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet nella sezione Amministrazione trasparente. L'Impresa si impegna a trasmettere copia dei Codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 62/2013 e al DM 17 marzo 2015, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
3. La sottoscritta Società dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n.165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
4. La sottoscritta Società si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

Luogo e data MESTRE 11/04/2019

Per la società: AUTOSERVICE VENEZIA S.R.L.
Via Torino, 86
30172 Mestre (VE)
p.i. e c.f. 03974220273
 (il legale rappresentante) _____
 (firma leggibile)

5. La sottoscritta Società, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente al Ministero dello Sviluppo economico ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. La Società prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. La sottoscritta Società è consapevole, che nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, il contratto si risolverà di diritto.
6. La sottoscritta Società dichiara, di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti - come già espresso nella dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda di partecipazione alla gara - e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
7. La sottoscritta Società si impegna, su richiesta del Ministero dello Sviluppo economico, a rendere noti tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della procedura di affidamento.
8. La sottoscritta Società, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, saranno applicate le seguenti sanzioni, a seconda della fase in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla Legge:
 - esclusione del concorrente dalla procedura di affidamento;
 - risoluzione del contratto;
 - escussione della cauzione di validità dell'offerta;
 - escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto
 - esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dal ministero dello Sviluppo economico per i successivi tre anni.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando in ogni caso, quanto previsto dagli artt.331 e segg. del c.p.p. , vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero dello Sviluppo economico.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data MESTRE, 11/01/2019

Per la società: IMPRESERVICE VENEZIA S.r.l.
Via Torino, 86
30172 Mestre (VE)
P.I. e C.F. 03974220273
(il legale rappresentante) (firma leggibile)

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT01879020517**
Progressivo di invio: **2237**
Formato Trasmissione: **FPA12**
Codice Amministrazione destinataria: **448JVE**
Telefono del trasmittente: **0415315004**
E-mail del trasmittente: **info@autoservicevenezia.com**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03974220273**
Codice fiscale: **03974220273**
Denominazione: **AUTOSERVICE VENEZIA SRL**
Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA TORINO, 86**
CAP: **30172**
Comune: **VENEZIA**
Provincia: **VE**
Nazione: **IT**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Codice Fiscale: **90101870278**
Denominazione: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIR.GEN.ATTIVITA' TERR.LI DIV.VII**

Dati della sede

Indirizzo: **VIA TORINO 88**
CAP: **30172**
Comune: **MESTRE**
Provincia: **VE**
Nazione: **IT**

Versione prodotta con foglio di stile Sdl www.fatturapa.gov.it

Versione FPA12

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2019-11-27** (27 Novembre 2019)
Numero documento: **29 PA**
Importo totale documento: **66.88**

Dati dell'ordine di acquisto

Identificativo ordine di acquisto: **59991**
Data ordine di acquisto: **2019-04-11** (11 Aprile 2019)
Codice Identificativo Gara (CIG): **ZA927EFBE5**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **targa:CW546YN modello:MERCEDES SPRINTER 3-t 316 CDI 4x4**
Quantità : **1.00**

Valore unitario: **0.00**
Valore totale: **0.00**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 2

Codifica articolo

Tipo: **NOR**
Valore: **REV**
Descrizione bene/servizio: **REVISIONE PERIODICA**
Quantità : **1.00**
Valore unitario: **45.00**
Valore totale: **45.00**
IVA (%): **22.00**

Nr. linea: 3

Codifica articolo

Tipo: **NOR**
Valore: **DIR**
Descrizione bene/servizio: **DIRITTI MCTC esente art. 15**
Quantità : **1.00**
Valore unitario: **10.20**
Valore totale: **10.20**
IVA (%): **0.00**
Natura operazione: **N1** (esclusa ex art.15)

Nr. linea: 4

Codifica articolo

Tipo: **NOR**
Valore: **DIRMCTC**
Descrizione bene/servizio: **DIRITTI MCTC**
Quantità : **1.00**
Valore unitario: **1.46**
Valore totale: **1.46**
IVA (%): **22.00**

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**
Totale imponibile/importo: **46.46**
Totale imposta: **10.22**
Esigibilità IVA: **S** (scissione dei pagamenti)

Aliquota IVA (%): **0.00**
Natura operazioni: **N1** (escluse ex art.15)
Totale imponibile/importo: **10.20**
Totale imposta: **0.00**
Esigibilità IVA: **S** (scissione dei pagamenti)
Riferimento normativo: **Escluso art.15 p.1**

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)

Dettaglio pagamento

Modalità : **MP05** (bonifico)
Data scadenza pagamento: **2019-12-31** (31 Dicembre 2019)
Importo: **56.66**
Codice IBAN: **IT77W0306902121100000005607**



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII – ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO
II DIRIGENTE

DECRETO DI PAGAMENTO N. 96/2019

Il Dirigente

**Della Divisione VII- Ispettorato territoriale Veneto, ufficio periferico della
Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico,**

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il successivo regolamento R.D. 23.05.1924 n. 827;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, codice dell’amministrazione digitale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ed in particolar modo l’art. 6, comma 12;

Visto il D.L. 30 giugno 2011, n. 123, “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa*”;

Vista la legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 6, commi 10,11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

Visto il decreto legislativo 23 marzo 2013, n. 33, art. 23 - concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il DPCM del 19 giugno 2019, n.93, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, entrato in vigore il 05 settembre 2019;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 2017, pubblicato nella G.U. del 10 maggio 2017, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico;

Visto altresì il decreto direttoriale del 8 aprile 2019 della Direzione Generale per le Attività Territoriali, registrato al ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio n. 471 del 12 aprile 2019, con il quale all’ing. Luciano CAVIOLA viene conferito l’incarico di Funzionario Delegato della Divisione VII –

Ispettorato territoriale Veneto;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 gennaio 2019, con il quale vengono assegnate le risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità del Ministero medesimo;

Considerato che è la terza ed ultima parte di pagamento dell'importo indicato nella Determina Dirigenziale PROT. 103526 DEL 26/06/2019 relativo alla ditta ROHDE & SCHWARZ ITALIA SPA

Considerato che la spesa è di € **3299,88 (euro TREMILADUECENTONOVANTANOVE/88)** per il pagamento delle spese elencate nell'allegato A, parte integrante del presente atto, è imputata sul capitolo 3352 p.g. 1 esercizio finanziario 2019 (ERP 2019) che ne presenta la necessaria disponibilità;

DECRETA

Art. 1) Si autorizza, per i motivi riportati nel precedente preambolo, l'emissione dell'ordine di pagare di € **3299,88 (euro TREMILADUECENTONOVANTANOVE/88)**, per la citata spesa indicata **nell'ALLEGATO "A"**, la somma viene imputata al capitolo 3352 p.g.1 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico, per il corrente esercizio finanziario 2019 (ERP 2019);

IL DIRETTORE Div. VII – I.T.Veneto

Ing. Luciano Caviola

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs.82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO
Il Dirigente

Determina Dirigenziale

**Il Dirigente
della Divisione VII - Ispettorato Territoriale per il Veneto
della Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico**

Visti i Regi Decreti n. 2440 del 18 novembre 1923, recante le *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”* e n. 827 del 23 maggio 1924, recante il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante l' *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*: in particolare la lettera a), comma 2, dell'articolo 36 *“Contratti sotto soglia”*;

vista la Tabella di concordanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativa al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante l' *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (pubblicata nel Supplemento ordinario n. 11 alla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19/04/2016);

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante il *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, nella parte non abrogata dall'articolo 217 del D.Lgs. 50/2016;

visto l'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)”*;

visto l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*;

visto l'articolo 2, comma 574, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”*;

visto il Decreto del M.E.F 12 febbraio 2009, recante l' *“Attuazione dall'articolo 2, comma 574 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di tipologie di beni e servizi oggetto di acquisti tramite Consip S.p.A.”*;

visto il Decreto del M.E.F 17 febbraio 2009, recante le *“Tipologie di beni e servizi, per le quali le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, con esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni stipulate ex articolo 26 della legge n. 488/1999”*;

visto l'articolo 2, comma 225, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”*;

visto l'articolo 1, commi 1 – 7 e 8 , del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante le *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*;

visto l'articolo 1, comma 158, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”*;

Via Torino, 88 – 30172 Mestre (VE)
tel. +39 041 9654135 – 334 6120752

e-mail it.veneto@mise.gov.it

e-mail mauro.furlan@mise.gov.it pec dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO

Il Dirigente

visto il Decreto del M.E.F 23 maggio 2013, recante l' " *Individuazione delle categorie di beni e servizi per i quali le pubbliche amministrazioni sono tenute a procedere alle relative acquisizioni attraverso strumenti di acquisto informatici, ai sensi dell'articolo 1, comma 158, della legge 24 dicembre 2012, n. 228* ";

visto l'articolo 9, comma 7, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante le " *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di Tesoreria* ";

vista la Circolare del M.E.F. – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25/08/2015, recante il " *Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione – Obbligo per le Amministrazioni statali di approvvigionamento per il tramite di Consip S.p.A.* ";

Visto altresì il Decreto Direttoriale del 15 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2019, con il quale all'Ing. Luciano Caviola viene conferito l'incarico di direzione della Divisione VII – Ispettorato Territoriale Veneto

visto il promemoria per il Direttore dell'I.T.V. prot. 86010 del 29/05/2019 con cui si comunica:

1. la necessità di provvedere alla revisione biennale dell'automezzo MERCEDES Sprinter targato CW546YN in uso presso la sede di Mestre dell'Ispettorato Territoriale Veneto del Ministero dello Sviluppo Economico - C.I.G. ZA927EFBE5;
2. che la stessa non è conseguibile mediante gli strumenti offerti dal portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione "acquistinretepa.it";
3. che, in base alle risultanze della relativa indagine di mercato, è possibile conseguirla avvalendosi della società "AUTOSERVICE VENEZIA Srl." Via Cà Marcello, 59 – 30172 Ve-Mestre (VE) - partita I.V.A. 03974220273, per una spesa preventivata pari a Euro 66,88 (sessantasei/88), I.V.A. al 22% inclusa.

DETERMINA

ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 l'affidamento della fornitura in oggetto società "AUTOSERVICE VENEZIA Srl." Via Cà Marcello, 59 – 30172 Ve-Mestre (VE) - partita I.V.A. 03974220273, per una spesa preventivata pari a Euro **66,88 (sessantasei/88)**, I.V.A. al 22% inclusa: importo questo da ritenersi congruo e accettabile.

La spesa di cui trattasi è impegnata sul capitolo 3352 P.G. 1, dell'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria copertura finanziaria.

Mestre, li 29/05/2019

Il Dirigente dell'Ispettorato Territoriale Veneto

(ing. Luciano Caviola)\(*)

(*) *il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Via Torino, 88 – 30172 Mestre (VE)
tel. +39 041 9654135 – 334 6120752

e.mail it.veneto@mise.gov.it

e-mail mauro.furlan@mise.gov.it pec dgat.div07.ispvnt@pec.mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO
Settore – Logistica

MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PAGINE TOTALI TRE)

DAL **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO
VIA TORINO, 88 – 30172 MESTRE (VE)

ALLA "AUTOSERVICE VENEZIA SRL."
Via Ca' Marcello, 59 – 30172 Ve-Mestre (VE)
pec: autoservicevenezia@legalmail.it

OGGETTO: **ORDINATIVO DI FORNITURA:**

Revisione biennale automezzo MERCEDES Sprinter targato CW 546 YN in uso presso la sede di Mestre dell'Ispettorato Territoriale Veneto del Ministero dello Sviluppo Economico

C.I.G. ZA927EFBE5

FACENDO RIFERIMENTO AL PREVENTIVO DI SPESA DI CODESTA SOCIETA' N. 1065 DEL 11/04/2019 E PROTOCOLLATO AL N. 59991 DEL 11/04/2019 **SI ORDINA**, AI SENSI DELL'ART. 36. COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS. 18/04/2016 N. 50, LA FORNITURA DI QUANTO INDICATO IN OGGETTO NEI TERMINI RIPORTATI NEL MEDESIMO PREVENTIVO.

LA SPESA RELATIVA È PARI A EURO **66,88 (sessantasei/88)**, I.V.A. INCLUSA.

SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO SEGUE, ATTENENDOVISI SCRUPOLOSAMENTE.

A) ESECUZIONE.

- 1) L'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO AVVERRÀ (SENZA ALCUNA POSSIBILITA' DI DEROGA) **OBBLIGATORIAMENTE**, STABILENDO PREVENTIVI ACCORDI CON IL SEGUENTE PERSONALE:
F.T. TENDERINI GIANCARLO - TEL. 334 61.20.917 (PRIORITARIAMENTE)
DOTT. BENVENUTI VITTORIO - TEL. 041 96.54.140 - 334 61.20.372.
- 2) LA PRESTAZIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA CON LE MODALITA' INDICATE NELL'OFFERTA PREVIO ACCORDO SULLA DATA DA CONCORDARE CON IL PREDETTO PERSONALE

B) VERIFICA DI REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI.

- 3) **SUCCESSIVAMENTE** ALL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO QUESTO ISPettorato NE VERIFICHERA' LA RISPONDENZA, RISPETTO A QUANTO PREVISTO, ED EVENTUALI IRREGOLARITA' SARANNO SUBITO COMUNICATE A CODESTA SOCIETA' CHE S'IMPEGNA A RISOLVERLE ENTRO 5 (CINQUE) GIORNI DALLA RELATIVA SEGNALAZIONE. OVE QUESTO NON FOSSE POSSIBILE CODESTA SOCIETA' DOVRA' URGENTEMENTE METTERSI IN CONTATTO **ESCLUSIVAMENTE** CON IL SUDDETTO PERSONALE.

C) LIQUIDAZIONE.

- 4) IL PAGAMENTO SARA' EFFETTUATO DA QUESTO UFFICIO PER L'IMPORTO SUINDICATO DOPO AVER SVOLTO LA VERIFICA DI REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO.
- 5) LA RELATIVA FATTURA, DOVRÀ ESSERE:
 - **INTESTATA A:**



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO

Settore – Logistica

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO
VIA TORINO, 88 - 30172 MESTRE (VE) - CODICE FISCALE 90101870278

- **EMESSA, ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO ELETTRONICO, ATTENENDOSI ALLE INDICAZIONI RIPORTATE NELL'ALLEGATO 1.**

- 6) AI SENSI DEL D.M. DEL M.E.F. 23/01/2015, IL VERSAMENTO DELLA RELATIVA QUOTA DI I.V.A. SARA' EFFETTUATO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE: NEI CONFRONTI DI CODESTA SOCIETA' SARA' LIQUIDATA INVECE LA QUOTA IMPONIBILE DELLA MEDESIMA FATTURA ELETTRONICA.**

- 7) L'IMPORTO SARÀ VERSATO DANDO MANDATO DELLA BANCA D'ITALIA TESORERIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI EMETTERE UN **BONIFICO SU CODICE IBAN** CHE CODESTA SOCIETA' È PREGATA DI INDICARE NELLA FATTURA STESSA, UNITAMENTE ALL'INDICAZIONE DELLA PARTITA I.V.A. E DEL CODICE FISCALE.**

D) AVVERTENZE.

I°) CODESTA SOCIETA' ASSUME TUTTI GLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.3 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N.136 E SS.MM.II.

II°) CODESTA SOCIETA' S'IMPEGNA A DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE ED ALLA PREFETTURA - U.T.G DELLA PROVINCIA DI VENEZIA DELLA NOTIZIA DELL'INADEMPIMENTO DELLA PROPRIA EVENTUALE CONTROPARTE (SUBAPPALTATORE/SUBCONTRAENTE) AGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' FINANZIARIA.

III°) CODESTA SOCIETA' E' TENUTA ALLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (D.U.R.C.), RIGUARDANTE IL PRESENTE ORDINATIVO. A TAL PROPOSITO, SI EVIDENZIA CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' A RICHIEDERE IL PREDETTO D.U.R.C.

IV°) CODESTA SOCIETA' E' INVITATA AD INDICARE IL NOMINATIVO DI PROPRIO PERSONALE (E RELATIVO RECAPITO TELEFONICO), A CUI QUESTO ISPettorato POTRA' RIVOLGERSI PER LA TRATTAZIONE DELL'ESECUZIONE DI QUANTO ORDINATO.

SI RACCOMANDA LA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO SIN QUI ESPOSTO, SI RESTA A DISPOSIZIONE PER FORNIRE, QUALORA SERVISSERO, ULTERIORI INFORMAZIONI IN MERITO E SI PORGONO DISTINTI SALUTI.

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorato TERRITORIALE VENETO
ING. LUCIANO CAVIOLA(*)

() il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE VII - ISPettorato Territoriale Veneto
Settore – Logistica

Allegato 1

Comunicazione dei Codici identificativi degli uffici destinatari della fatturazione elettronica, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 118 del 22 maggio 2013).

Si comunica che il D.I. suindicato ha fissato al **6 giugno 2014** la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con l'Amministrazione pubblica (ai sensi della legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214).

Pertanto, da tale data, questa Amministrazione:

non può più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica (secondo il formato di cui all'allegato A, "Formato della fattura elettronica", del citato D.I. 55/2013);

trascorsi tre mesi dalla medesima data, non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in formato elettronico.

Ecco, dunque, che, all'art. 3, comma 1, del citato D.I., è stato stabilito che l'Amministrazione individui i propri Uffici deputati alla ricezione della fatture elettroniche inserendoli nell'*Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA)*, che provvede a rilasciare, per ognuno di essi, un Codice Univoco Ufficio (secondo le modalità di cui all'allegato D "Codici Ufficio").

Il Codice Univoco Ufficio è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario.

A completamento del quadro regolamentare, si segnala che l'allegato B, "Regole tecniche", del predetto D.I. 55/2013 contiene le modalità di emissione e di trasmissione della fattura elettronica alla Amministrazione pubblica per mezzo dello SdI, mentre l'allegato C, "Linee guida", riguarda le operazioni per la gestione dell'intero processo di fatturazione.

Tutto ciò premesso, nel precisare che il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25, comma 3 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 95 del 24 aprile 2014) prevede l'obbligatorietà anche del *Codice identificativo gara (CIG)* e (ove previsto) del *Codice unico progetto (CUP)* si comunicano i **Codici Univoci Ufficio** di questo Ispettorato Territoriale per il Veneto ai quali dovrà essere indirizzata la fattura elettronica riguardante quanto richiesto.

Codice Univoco Ufficio	Oggetto del contratto	CIG	CUP	Altro dato identificativo
448JVE	REVISIONE BIENNALE AUTOMEZZO MERCEDES SPRINTER TARGATO CW546YN	ZA927EFBE5	//////////	- canale trasmissivo SPCOOP ispvnt uri 448JVE

Devono essere inseriti obbligatoriamente nel tracciato della fattura elettronica, oltre al "Codice Univoco Ufficio" nell'elemento "Codice Destinatario", anche il CIG ed il CUP (ove previsto):

Informazione	Elemento del tracciato fattura elettronica	Tipologia
Codice Univoco Ufficio	Codice Destinatario 448JVE	Obbligatorio
Codice Unitario Progetto	Codice CUP //////////	Obbligatorio
Codice Identificativo Gara	Codice CIG ZA927EFBE5	Obbligatorio
Altra informazione	Altro elemento identificativo: - canale trasmissivo SPCOOP ispvnt uri 448JVE	Obbligatorio